

Le Mille e Una Voce



Anno di fondazione 2016-2017

SEDE: Istituto Comprensivo "A. Lorenzetti"

Scuola Secondaria di Rosia

Via della Murata, 12 Rosia (Siena)



Anno 4 - Notiziario in tempo di Coronavirus

Aprile 2020

Il mondo alla rovescia in tempo di Coronavirus

Storia del Signor Corona Virus

In un bar ero in fila
Perché di caffè ne volevo ordinare tremila.
Ad un certo punto entra un uomo misterioso,
Con un fare altezzoso,
Levandosi il lungo cappotto
Su un tavolo sale di botto.
Con pistola in mano ci indica
E pronuncia una parola candida
"Fermi" e continua "Non sapete chi sono!"
"I cinesi mi hanno lasciato in abbandono:
Il sono il Corona Virus"
Una signora aspettando di ordinare un tris,
Dice con aria ironica e divertita
"Mettiti in fila che nessuno ha paura!"
Una bambina si mette a piangere impaurita
Il Corona Virusera dispiaciuto per la sua figura
Uscì dal bar e si mise a piangere
Arrabbiato, l'Italia e tutta la Terra andò ad invadere.

Giada Titone Classe II F Secondaria Rosia

Le rapine al tempo del virus

Con mascherina e guanti, tutti appiccicati in banca,
vediamo entrare un signore e un ragazzo con un
passamontagna che pronuncia. "Su le mani, questa è
una rapina". Una signora rispose: "Tesoro, c'è una fila da
rispettare! Si entra a blocchi di 5!". Il ragazzo continuò:
"Ho detto che è una rapina, su le mani!". La signora
buffò e disse: "Oh mio Dio, ho impegnato 4 minuti per
comprare 4 limoni, davvero?". Il ragazzo si alzò la
mascherina, starnutì e tutti si agitarono.

Giada Titone Classe II F Secondaria Rosia



Luigi Murati Classe 2F Secondaria Rosia

IL POSTINO SBRUFFONE

In questi giorni così noiosi e deprimenti oltre ai compiti non si sa che fare. La mia famiglia ed io ci stiamo annoiando, ma in questi giorni noi abbiamo conosciuto dal citofono un postino un po' sbruffone. Qualche giorno fa era sabato e mio padre è andato a fare la spesa per tutti noi, ovviamente con la mascherina. Appena tornato a casa lui ci ha chiesto: "Come dobbiamo fare per comprare, oltre al cibo, altre cose che non si trovano alla Coop?" Mia madre gli ha risposto che potevamo tranquillamente andare a comprare tutto quello che ci serviva su Amazon, oppure su altri siti web. Noi, vista questa genialata, ci siamo affrettati per comprare tutto quello che ci serviva: prima cosa mio padre si è comprato una penna per il computer, perché gli serviva per lavorare. Dunque, quando è arrivata questa penna, ci ha chiamati dal citofono un postino dalla voce grassa e calma, però dal citofono sembrava uno di quei tipi che lavorando sono sempre depressi e sbruffoni: ecco, lui era uno di questi! Noi quando gli abbiamo detto che poteva lasciare il pacco là sotto, davanti al portone, sbuffò dalla noia. Il giorno dopo, alle 16:45, doveva arrivare il nuovo telefono di mia sorella. Alle 17:30 si presentò il postino "sbruffone" suonando il campanello, ma noi gli facemmo notare che era in ritardo e lui sbuffò 400 volte dalla rabbia e (penso!) per vendetta lanciò il telefono in alto e così si spaccò in mille pezzi e quando si abbassò per raccogliergli gli venne il crampo della strega. Noi, per questo comportamento, lo abbiamo denunciato; lui, ovvero il postino, è rimasto al suo incarico per un paio di giorni, quando finalmente è stato licenziato. Io e la mia famiglia ora che ripensiamo a questo episodio ci ralleghiamo sempre la giornata.

Simone Gandolfo Classe 2F Secondaria Rosia